HOUSING





TRUMP TOWERS, PUNE, INDIA

accessori sono stati selezionati per massimizzare le prestazioni e il comfort della vita di tutti i giorni, con particolare attenzione ai materiali naturali. Le facciate completamente trasparenti proiettano all'esterno i pavimenti e gli arredi mobili in rovere chiaro. I bagni e gli altri spazi di servizio giocano sul contrasto tra luce e ombra, attraverso cromie bianche e nere, come il marmo Bianco Sivec levigato, la pietra Cardosa grigia che incornicia il camino e i blocchi ascensore di granito nero. Le cucine illuminate da luce naturale garantiscono flessibilità d'uso grazie a un piano a isola scorrevole finito in marmo Fango levigato. Stessa città, altro indirizzo: è The Bryant, residence affacciato sull'omonimo parco nel bel mezzo di Midtown, interamente disegnato da Sir David Chipperfield. A partire dalla gabbia strutturale che coincide con il disegno della facciata, per arrivare alle ante a scomparsa

degli armadi, l'architetto britannico ha scelto di controllare ogni dettaglio del suo progetto. "L'obiettivo era progettare un edificio la cui classica eleganza fosse data dalla simmetria, da una griglia semplice e ordinata". Trasparenza totale è la parola d'ordine anche in questo edificio, nel quale i sottili serramenti prodotti dalla svizzera Vitrocsa, si sviluppano da pavimento a soffitto per scomparire nel telaio della facciata che incornicia ogni ambiente, caratterizzato da pavimenti a spina di pesce dai toni caldi. Le cucine su misura sono valorizzate dalla presenza di un piano in marmo Calacatta gold; tutti gli spazi di stoccaggio sono nascosti da ante a scomparsa laccate bianche. Passando dalla metropoli statunitense al silenzio del Lago di Lugano, le atmosfere si modificano, ma i principi che guidano il progetto permangono. Gli svizzeri Herzog & de Meuron hanno

Da sinistra, uno dei due parallelepipedi monolitici che ospitano 46 appartamenti da 400 metri quadrati ciascuno nelle nuove Trump Towers di Pune. Gli interni sono opera dello studio milanese Matteo Nunziati. Per le forniture sono state privilegiate le aziende italiane. Nella zona living, in primo piano, firmati Antonio Citterio, tavolino Xilos per Maxalto e divano Groundpiece per Flexform. Pagina accanto, le aree lounge: in alto, poltroncine Lennox di Gordon Guillaumier, divano Yard di Francesco Rota, in basso, divano Mustique di Guillaumier, poltroncine Felix di Roberto Lazzeroni, tavolino Mansion di Christophe Pillet, tutto Lema.



